

## a colloquio con i lettori

**Una critica per l'Unità**

### Trascuriamo le magagne degli USA

**Occorrebbe invece dedicarsi a demolire sistematicamente il mito creato dai film di Hollywood e dalla propaganda giornalistica**

I servizi dell'Unità sui Paesi socialisti, del Terzo mondo e dell'Europa Occidentale sono interessanti, tempestivi, abbastanza completi. Su questo punto nulla da eccepire. Una critica, però, voglio muovere al nostro giornale: la mancanza di un servizio, pur completo possibilmente, sugli Stati Uniti d'America. D'accordo, l'Unità pubblica quotidianamente articoli sulla situazione negli USA (Vietnam, questione razziale), ma si tratta quasi sempre di semplici notizie, frammentarie e parziali, fatte di citazioni, non di analisi visionarie. Sarebbe tempo sintetizzata - di quel Paese.

Esiste una situazione in quei Paesi che milioni di italiani ignorano completamente, comunisti compresi.

Alcuni anni fa l'Unità pubblicò - con un rilievo abbastanza notevole - un saggio di Alberto Pivato: « Il disastro del Presidente Johnson sulla lotta contro la povertà negli USA ».

« Un quinto della popolazione americana - affermava allora Johnson - intorno ai 35 milioni di persone, vive in condizioni di povertà o adquiritura nella miseria ».

« Continuamente - diceva Pivato - 25 pagine redatto da una commissione di esperti presieduta da Walter W. Heller, consigliere economico di Kennedy, nel quale si rilevava che i poveri d'America erano più di 100 milioni, e quindi, a dire... »

« ... e inoltre che sono undici milioni i bambini che vivono in case dove spesso manca il nutrimento indispensabile ».

La rivista americana Newsweek del febbraio 1964 pubblicava un saggio del direttivo titolo « Poverty USA », corredato da statistiche e illustrazioni impressionanti. Sotto una foto che mostra un gruppo di bambini americani simili a mendicanti la direttiva dice: « I bambini nelle foto, nei campi degli Appalachi, lo loro miseria e privazioni mettono in evidenza la tragica situazione esistente in quelle regioni. Questi abitano a Granny's Branch, un villaggio del Kentucky, il fondo di un fiume. Essi vivono con l'aiuto dell'assistenza governativa: fagioli e farina. Le loro abitazioni sono prive di servizi igienici e veri tuguri di legno. Raramente questi bambini frequentano la scuola. Gli non ostiene essi sorridono, perché non hanno mai conosciuto niente di meglio, come d'altronde gli stessi adulti di Granny's Branch ».

La rivista Historia del me se di aprile u.s. rivelava anche essa, in un servizio, che negli USA « 50 milioni di americani non hanno trovato l'America ». L'autore riportava cifre davvero allucinanti nella loro crudezza.

Cinque milioni di lavoratori sono perennemente disoccupati, un terzo della popolazione vive in alloggi malsani o pericolanti, non può concedersi che una alimentazione completa, non ha di che vestirsi, o quasi. Cinquanta milioni di cittadini americani hanno un introito che è inferiore alla metà del minimo vitale. Un americano su cinque - prosegue l'articolo - non ha più accesso al cibo, non ha più rifugiarsi, dove farsi curare. C'è non ostiene, nessuno si occupa di lui. La sola New York conta un milione di questi disgraziati ».

Chi non ricorda anche il documentario « America, Paese di Dio »?

Sarebbe ora che si cominciasse concretamente a demolire il mito USA. Mito creato principalmente dai film di Hollywood e dalla propaganda giornalistica.

Fare sapere alle gente - in fatto di benessere economico - che se negli Stati Uniti d'America non c'è automobile ogni tre abitanti, esiste anche un cittadino americano su cinque nell'indigenza che vuole essere alla pari di un qualsiasi abitante di un Paese sovietizzato. Contingenti di vita a genio, in fatto di libertà, che nel Paese più libero del mondo ».

Cittadini degli Stati Uniti sono stati uccisi, aggrediti da cani poliziotti squagliati contro di loro, percosi e terrorizzati in vari modi solo perché cercavano di votare. E' stata contro gli studenti e sono stati aggrediti i ministri di culto... ai bambini affamati si è negato ogni soccorso per le decisioni inumane e discriminatorie dei funzionari del Mississippi che amministrano i fondi federali. « Si spiega perché la gente, sono state lanciate bombe contro la casa di uno

### In Finlandia

## Che cosa hanno ottenuto i comunisti al governo?

Accanto ad alcuni risultati positivi rimangono grosse difficoltà, ma si stanno colmando le tradizionali divisioni interne del movimento operaio e costruendo le basi per una collaborazione stabile delle sinistre

Potrei sbagliare, ma mi pare che il giornale non abbia parlato a sufficienza di una situazione estremamente interessante: quella che si è determinata in Finlandia, circa un anno fa, con l'ingresso dei comunisti al governo. Si tratta del solo Paese, in Europa occidentale, in cui noi partecipiamo ad un governo.

Qual è, in base all'esperienza fatta in questo anno, il bilancio e il giudizio che si può trarre dalla partecipazione dei comunisti al governo insieme ad altre forze politiche?

A. S. (Rieti)

Anzitutto è necessario, per poter valutare la situazione finlandese, partire da alcuni dati di fatto:

1) la formazione dell'attuale governo di coalizione, che comprende i socialdemocratici, i comunisti, i partiti di centro e i socialisti disidenti; è il risultato di un compromesso politico realizzato in una situazione particolare, di emergenza. Dieci anni di malgoverno dei partiti della destra avevano dato la spalliera per cento della popolazione mondiale noi (americani) consumiamo circa la metà dei beni di tutto il mondo. Ci approprio di una ricchezza che in gran parte non è nostra, ma che la mettiamo nelle nostre tasche, nelle nostre autorimesse, nei nostri appartamenti e nel nostro futuro » (« L'America del disenso », Editori Riuniti, pag. 289).

2) tutti i partiti facenti parte di questa coalizione che una concezione di tali generi di riforme, come la democrazia sovietica, le riforme sociali, le riforme politiche, il socialismo, la democrazia, la pace, la tolleranza, nonostante la politica di rapina degli Stati Uniti nei confronti della Finlandia, la politica di rapina della CIA, la politica di rapina della CIA che direse che quel colpo era stato Khrushchev, e che nel colpo di Stato nuovi accordi stipulati con l'Iran hanno concesso per 25 anni a tre società americane il 40 per cento delle risorse petrolifere di quei Paesi. Che prima di questo colpo, il 15 di Gennaio, che l'uomo della CIA che direse quel colpo era stato Kermit Roosevelt, e che nel

3) questo governo, per la sua stessa composizione, il più più democratico, il più rappresentativo che la Finlandia abbia avuto da 18 anni a questa parte, in quanto gode dell'appoggio dei tre quarti della Camera. La sua formazione nel maggio del 1966 rappresenta una indubbiamente svolta politica per la prima volta nella storia della Finlandia, ha una dimensione storica che coincide con un sensibile mutamento delle posizioni anticomuniste e antisovietiche tenute nel passato dal socialdemocratici;

4) in seno all'attuale governo i comunisti sono, però, in posizioni di minoranza, quanto meno rispetto al socialdemocratico, il ministro delle Comunicazioni e quello degli Affari sociali. Quindi le loro possibilità di intervento sono notevolmente

fortemente condizionata dalla

stavolta congiuntura economica del nostro Paese,

congiuntura che è dovuta in buona parte alla difficile situazione della bilancia dei pagamenti. Ma noi siamo di nuovo in crisi, e la nostra

nuova politica di governo

è quella di poter dare qualcosa anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di

sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia abbia avuto da 18 anni a questa parte, in quanto gode dell'appoggio dei tre quarti della Camera. La sua formazione nel maggio del 1966 rappresenta una indubbiamente svolta politica per la prima volta nella storia della Finlandia, ha una dimensione storica che coincide con un sensibile mutamento delle posizioni anticomuniste e antisovietiche tenute nel passato dal socialdemocratici;

Ma rimangono ancora grosse difficoltà sulle quali è in corso un dibattito in tutta la sinistra finlandese. Il grave fenomeno della disoccupazione richiede interventi più incisivi. La Finlandia ha una dimensione storica che coincide con un sensibile mutamento delle posizioni anticomuniste e antisovietiche tenute nel passato dal socialdemocratici;

4) in seno all'attuale go

verno i comunisti sono, però,

in posizioni di minoranza,

rispetto al socialde

mocratico;

5) la situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci riusciremo - potremo dare qualche esempio anche agli altri Paesi ».

La situazione finlandese è quindi aperta ad ulteriori sviluppi. Esiste una dialettica non solo tra l'opposizione e il governo, ma anche all'interno delle stesse componenti del governo. Un'altra linea è quella che la Finlandia si trova in una fase particolare del suo sviluppo politico in cui si decide sulla stabilità della maggioranza dei partiti operai nel Paese e nel Parlamento nonché sulla loro collaborazione e sulle loro

relazioni con i partiti di sinistra. IRMA TREVI

landia è il primo Paese capitalistico in cui, dopo il periodo della guerra fredda, le sinistre, assieme, assumono le responsabilità governative. Forse - se ci r